



Banco
Alimentare

INCONTRO CON GLI ENTI CARITATIVI

Campi Bisenzio (Firenze) - Lucca – Siena
25 Ottobre 2013

Dal 1° gennaio decadrà la legge Pead (Programma europeo di aiuti alimentari agli indigenti) che, dal 1987, ha assicurato ogni anno per tutti i Paesi dell'Ue generi alimentari primari alle associazioni di volontariato, corrispondenti ad un valore annuo complessivo di 580 milioni di euro.





UNIONE EUROPEA

Dal PEAD al FEAD

Nuovo fondo di aiuti agli indigenti, in discussione al Parlamento europeo

**Si prevede
l'approvazione
entro il
31/12/2013**



UNIONE EUROPEA



Emergenza Alimentare Italia

Oggi in Italia oltre 4.000.000 di persone sono sotto la soglia della povertà alimentare e **il numero degli indigenti alimentari in Italia è in continuo aumento. Queste persone vengono sostenute nei loro bisogni primari da quasi 15.000 strutture caritative territoriali** che attraverso i pacchi alimentari o le mense offrono aiuto a chi ne ha bisogno.

Nel 1987 il Presidente della Commissione europea, Jacques Delors, istituì il Programma per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti (PEAD). Tale programma si è rivelato nel tempo uno strumento essenziale per garantire l'ampia disponibilità di derrate alimentari all'interno dell'UE a favore dei poveri e ridurre nel contempo le scorte d'intervento.

Emergenza Alimentare Italia

In Italia il PEAD è attuato – da 20 anni - dall’Organismo Pagatore Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), per il tramite di sette Enti Caritativi di carattere nazionale e accreditati presso Agea (Associazione Sempre Insieme per la pace, Caritas italiana, Comunità di Sant’Egidio, Croce Rossa Italiana, Federazione Nazionale Società di San Vincenzo De Paoli, Fondazione Banco Alimentare Onlus, Associazione Banco Alimentare di Roma Onlus, e Fondazione Banco delle Opere di Carità) che a loro volta distribuiscono i prodotti alle Strutture Caritative territoriali che li donano ad oltre 4.000.000 di persone in stato di bisogno (beneficiari del 2013).

Emergenza Alimentare Italia

Il PEAD permetterà nel 2013 di distribuire gratuitamente oltre **100.000 tonnellate di prodotti alimentari**, suddivisi in pasta, riso, latte, formaggi, legumi, farina, biscotti, polpa di pomodoro, biscotti per l'infanzia, olio di semi e fette biscottate. Un mix di quantità minima per avere un supporto concreto e di qualità garantita per gestire una nutrizione equilibrata.

Ma il PEAD si concluderà alla fine del 2013.

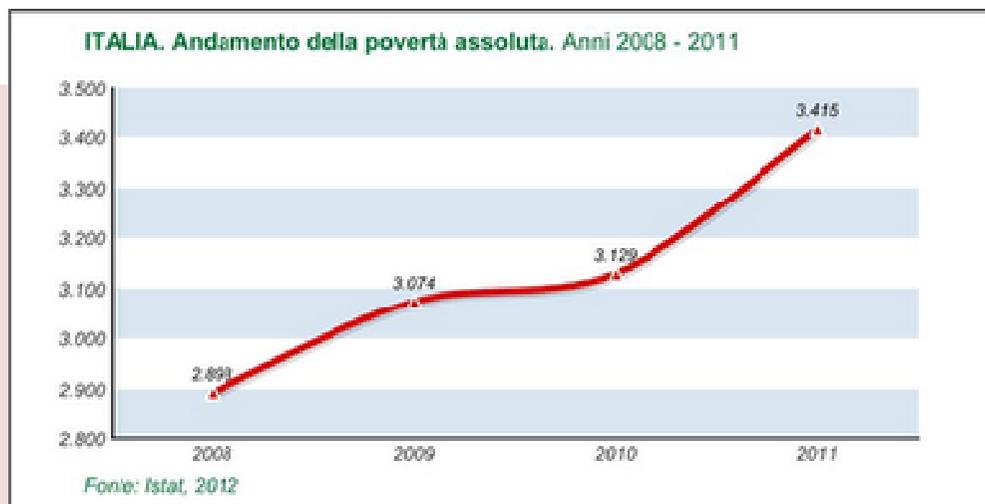
Questo fatto rischia di provocare effetti devastanti sulle fasce più deboli della nostra popolazione. Senza aiuti alimentari molte strutture caritative rischiano di trovarsi in serie difficoltà e di perdere di conseguenza quell'aiuto anche materiale che permette di mantenere quei legami con le persone più povere: quei preziosi legami, faticosamente costruiti, che hanno generato in questi anni una grande **Rete sociale di aiuto.**

Emergenza Alimentare Italia

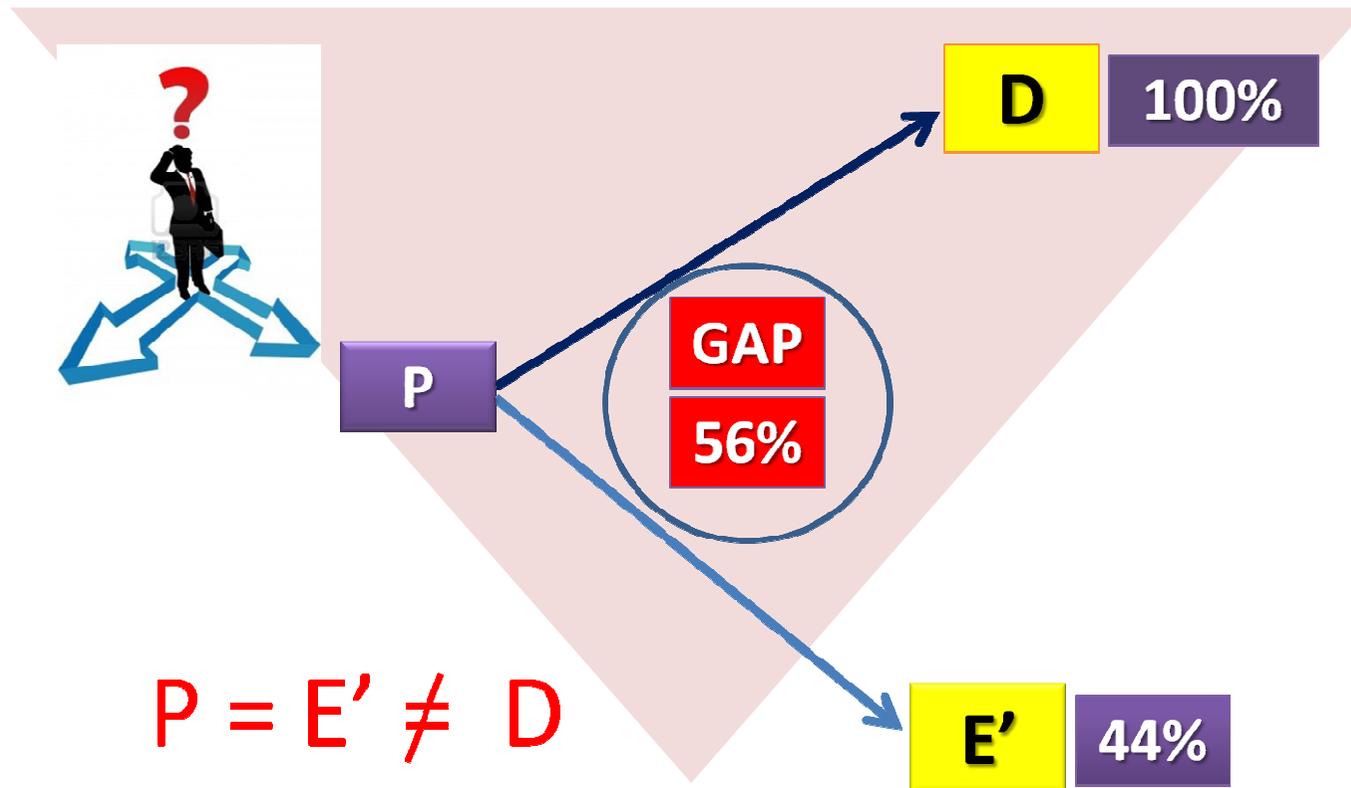
A queste preoccupazioni potrebbero esserci delle risposte alle quali sia i 7 Enti Caritativi di carattere nazionale sia le 15.000 Strutture Caritative che operano sul territorio stanno guardando con speranza e fiducia:

- dall'**Europa** attraverso l'attuazione del **Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)**, proposto dalla Commissione europea e fortemente sostenuto dal Parlamento europeo come strumento concreto per sostenere gli indigenti e mostrare la solidarietà dell'Unione europea.
- dall'**Italia** attraverso il finanziamento del **Fondo Nazionale di aiuti alimentari agli indigenti**

La consapevolezza di questo prossimo periodo di carestia ha spinto tutti i Banchi a cercare di arginare questa realtà attraverso un lavoro di potenziamento delle fonti alternative di cibo per il Banco Alimentare.



Stiamo portando avanti varie iniziative, per incrementare il lavoro sul fronte GDO, Industria e Siticibo, come aspettative realistiche nel breve periodo, ciò tuttavia non potrà mai compensare quello che l'Agea portava in termini di tonnellate di prodotti da ridistribuire.



Provenienza dei prodotti



Unione Europea	56%
Giornata nazionale della Colletta alimentare	22%
Industria	17%
Grande Distribuzione Organizzata	3%
Progetto siticibo	2%

Associazione Banco Alimentare della Toscana - Onlus

Quali nuove strategie possiamo tentare di portare avanti come Banche, visto l'incremento della domanda dei poveri che abbiamo avuto con le nuove convenzioni del 2013 proprio nel momento in cui nel breve futuro avremo meno cibo di prima .



Il rapporto con gli enti convenzionati con il Banco dovrà prendere una forma che non è quella di prima e questo vuol dire iniziare tutti a tener conto di un nuovo modo di muoversi e di portare avanti le nostre opere.



A Milano il 5 ed il 6 ottobre scorso c'è stata l'assemblea di tutti i presidenti dei Banche di Italia con la Fondazione Banco Alimentare e in quell'ambito sono emersi gli argomenti da approfondire per le future linee guida unitarie nel proseguo della nostra attività.



1

Ecco alcuni degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea :

Convenzione Strutture Caritative:

dovremo trovare un'altra forma poiché non sussisterà più la convenzione Agea. E' sentita da tutti l'esigenza di trovare una forma, magari più semplice, per il proseguo di un rapporto anche al di fuori dei vincoli burocratici dell'Agea. Una nuova convenzione che però abbia una forma ben precisa.

2

**Ecco alcuni degli argomenti all'ordine
del giorno dell'assemblea :**

**Come muoverci, in linea comune con tutta la
rete, con la previsione di avere a disposizione
una quantità di prodotti notevolmente ridotta
rispetto a gli anni precedenti ?**

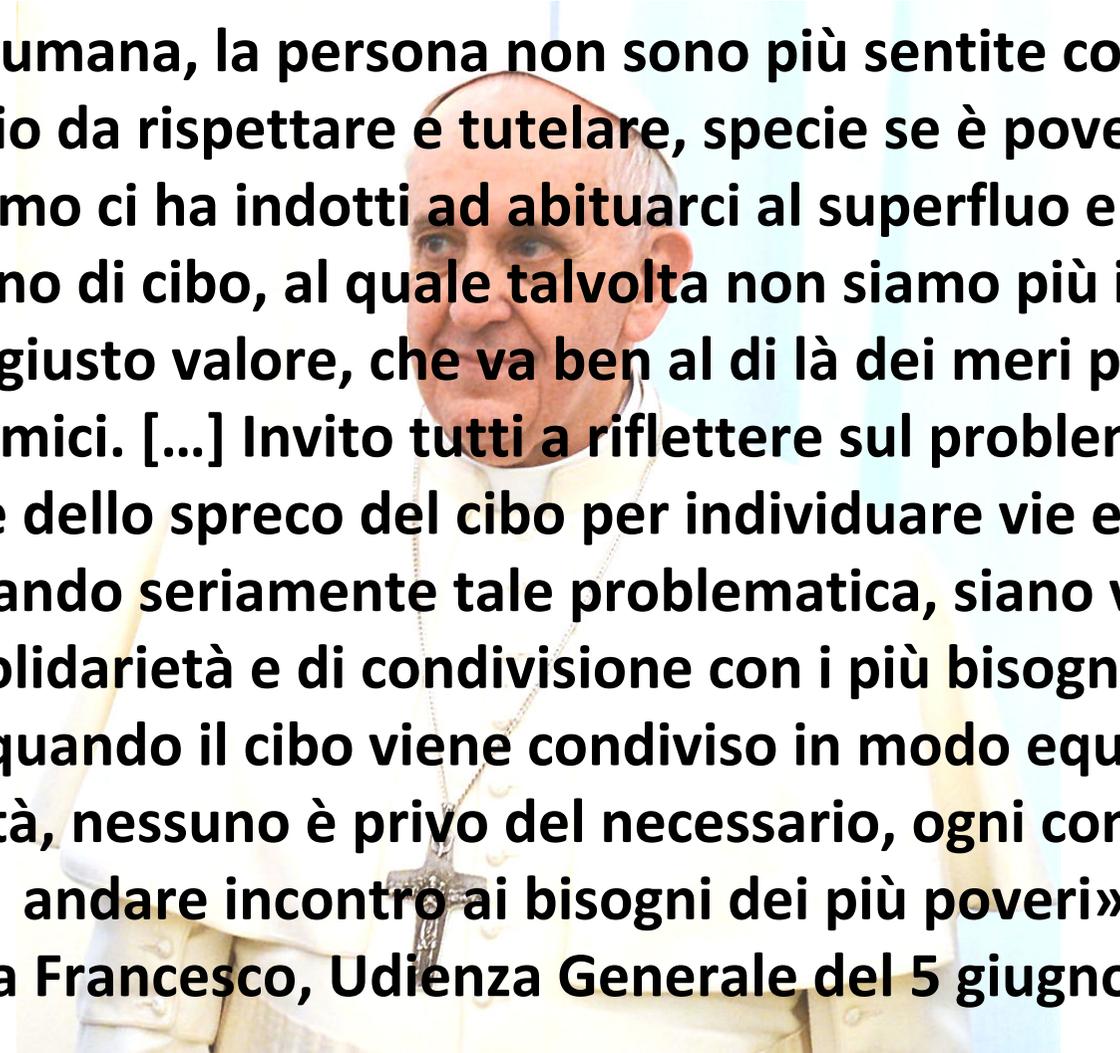
3

Ecco alcuni degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea :

Come aiutarci in questo periodo ?

anche qui il tema, molto dibattuto, ed è rimasto aperto:

- ✓ Siti cibo/mense aziendali/ GDO
- ✓ Aiuto GNCA
- ✓ Disponibilità del Banco ad un dialogo sulle situazioni territoriali che si possono creare di volta in volta

A background image of Pope Francis, wearing his white papal vestments and a gold pectoral cross, looking slightly to the left.

«La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera [...]. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. [...] Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi. [...] quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri».

(Papa Francesco, Udienza Generale del 5 giugno 2013)

Raccogliendo l'appello del Papa, invitiamo tutti a partecipare alla Colletta Alimentare per educarci a quanto da Lui proposto

Emergenza Alimentare Italia/ 17° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare



Condividere i bisogni per condividere il senso della vita